



Punti di erogazione del servizio:

Via Vitaliano Ponti 40 - 00169 Roma tel: 0623235159

Via Palmiro Togliatti,979 - 00155 Roma tel: 062154916

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'ISTITUTO

C.P.I.A. 2 ROMA

Protocoll
odigitale
n. 1430 del 27.04.2021

APPROVATO DA

IL

PREMESSA

Il regolamento del C.P.I.A. 2 di Roma (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) viene definito in base alla normativa vigente in materia di Istruzione in età adulta (DPR 263/2012), di autonomia scolastica ed in base alle parti dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR n.249 del 24/06/1998) con successive integrazioni - Patto Educativo di Corresponsabilità DPR n.235 21/12/2007) che hanno rilevanza nel CPIA, in particolare nei confronti degli utenti minorenni.

La scuola, con la collaborazione delle diverse componenti, accompagna i corsisti nel loro processo di crescita per il raggiungimento di una sempre più ampia autonomia operativa e per l'acquisizione di competenze emotive (consapevolezza di sé), cognitive (risolvere problemi, prendere decisioni, senso critico) e sociali (avere relazioni efficaci) che li mettano in grado di sapere e saper fare, di operare scelte responsabili per il loro futuro che soddisfino le proprie necessità. Il dialogo, la collaborazione e la partecipazione alla vita della scuola sono gli elementi con cui si intende caratterizzare e qualificare il lavoro di tutte le componenti del CPIA 2 di Roma , caratterizzato principalmente da un'utenza adulta , che aderisce ai percorsi formativi non per obbligo ma come opportunità e scelta consapevole e personale.

Si tratta principalmente di persone maggiorenni, che rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali. La presenza di minori, quindi di soggetti sottoposti alla responsabilità dei genitori o dei tutori, risulta marginale.

Le norme che seguono si prefiggono di regolamentare i fondamentali aspetti dell'Educazione degli Adulti nell'ambito del C.P.I.A.2 che opera nella zona sud-est di Roma. La corresponsabilità prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti e dei genitori o tutori per i minori, tramite il patto formativo individuale attivato tra Centro e gli utenti.

Le regole dovranno essere rispettate da parte degli utenti dal momento dell'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi ed alla frequenza delle varie attività; hanno carattere generale per tutti ed intendono coinvolgere tutti nella gestione del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione nonché nei confronti di tutti i frequentanti.

Il presente regolamento, redatto in ottemperanza con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tratta i diritti e i doveri dei corsisti e dei docenti; la finalità principale perseguita è esclusivamente di tipo educativo/formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

NORME GENERALI

Art.1 – La comunità scolastica

La comunità scolastica è composta dagli studenti adulti e minorenni di età superiore ai 16 anni iscritti al Centro, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori o dai tutori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA (stakeholder)

Durante le attività didattiche, non è autorizzata, ed è pertanto proibita, la presenza di soggetti estranei alle attività didattiche. Sono ammessi soltanto gli studenti regolarmente iscritti; in particolare, non è ammessa, ed è dunque vietata, la presenza di bambini piccoli figli dei corsisti, fatto salvo il caso in cui è presente ed attivo il servizio di babysitteraggio, erogato dal Centro.

Art.2 – Libertà di espressione

Ogni componente della comunità scolastica ha diritto:

- 1. ad essere rispettato nelle sue libertà di pensiero, di coscienza e di religione da parte di tutti gli altri componenti;*
- 2. alla riservatezza;*
- 3. ad essere informato sulle norme che regolano la vita del Centro;*

Ogni studente della comunità scolastica ha anche diritto:

4. *ad una formazione culturale qualificata che rispetti le sue potenzialità e valorizzi le sue inclinazioni personal;*
5. *ad una valutazione trasparente finalizzata a migliorare il proprio apprendimento ed a favorire il processo di autovalutazione.*

Art.3 – Rispetto per tutti

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nel Centro.

Art.4 – Doveri dei corsisti

Ogni corsista ha il dovere di:

1. *avere il massimo rispetto verso tutto il personale del Centro e verso gli altri corsisti;*
2. *arrivare al Centro cinque minuti prima dell'inizio del proprio corso ed accedere alle aule solo al suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni, mantenendo un contegno corretto;*
3. *rispettare l'orario d'inizio dei corsi. Il ritardo tollerato è di quindici minuti, trascorsi i quali, il cancello di accesso sarà chiuso e l'accesso sarà consentito solo ai minori con riserva di presentare il giorno successivo il ritardo, una giustificazione scritta e firmata dai genitori o dai tutori. Per i corsisti adulti, l'accesso è consentito soltanto all'inizio della II ora di lezione o all'inizio dell'ora successiva. In caso di ritardi continuativi dovuti a motivi di lavoro o personali, è opportuno che il corsista presenti una preventiva comunicazione scritta;*
4. *assicurare la frequenza continua ai corsi scelti. In caso contrario, il corsista, deve comunicare tempestivamente per iscritto la motivazione della discontinuità ed eventualmente la decisione di ritirarsi o rinviare la frequenza, compilando il modulo predisposto;*
5. *presentarsi curato nell'aspetto e con un abbigliamento consono al luogo;*
6. *tenere un comportamento civile ed educato in ogni situazione;*
7. *non fare schiamazzi nei corridoi, arrecando fastidio allo svolgimento dei corsi;*
8. *avere cura degli oggetti e dei libri in dotazione del Centro. Il corsista risarcirà i danni eventualmente causati;*
9. *contribuire al mantenimento della pulizia e dell'igiene nei locali del Centro e nelle aree di pertinenza;*
10. *lasciare in ordine l'aula ed i laboratori dopo averli utilizzati;*

11. non fruire delle toilette per le abluzioni;

12. non usare i locali della scuola e le aree di pertinenza per culti religiosi.

Art.5 – Beni incustoditi

Il Centro non risponde dei beni o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art.6 – Sicurezza

Gli iscritti ed il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza: devono conoscere il piano di evacuazione del Centro predisposto per il caso di calamità naturali, incendi, ecc. e partecipare alle simulazioni relative alla sicurezza.

FREQUENZA – ASSENZE

Art.7 – Assenze prolungate

Tutti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni ed a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà al loro depennamento d'ufficio. Dopo un'assenza superiore a 5 giorni la riammissione alle lezioni avverrà soltanto previa certificazione medica di idoneità. Per gli studenti che frequentano corsi che non prevedono una frequenza giornaliera, dopo un'assenza superiore a 3 giorni di lezione, la riammissione a scuola avverrà soltanto previa certificazione medica di idoneità.

Art.8 – Deroche alla validità del percorso didattico

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza di almeno il 70% dell'orario personalizzato. Nel percorso di I livello I periodo e II periodo sono possibili deroghe motivate, stabilite di volta in volta dal Collegio dei Docenti.

Art. 9 – Disposizioni specifiche per gli studenti

- 1. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura. Lasciare i locali scolastici in disordine e/o sporchi, costituisce mancanza possibile di ammonizione. Imbrattare o rompere o incidere suppellettili, muri, accessori e pertinenze, costituisce mancanza grave.*

2. *Lo stazionamento negli spazi interni del Centro è consentito durante l'intervallo. Chiunque permanga in essi in altre ore è passibile di ammonizione. E' da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ogni ora di lezione. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante la lezione è data dal Docente a non più di uno studente per volta; prolungare senza motivo l'uscita dalla classe costituisce mancanza.*
3. *Gli studenti devono evitare comportamenti inadeguati, passibili di ammonizione, che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica, come ad esempio disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi senza autorizzazione. Costituisce, invece, mancanza grave interrompere o impedire la lezione con comportamento non corretto.*
4. *Al rientro dopo assenze superiori a 5 giorni consecutivi, gli alunni devono presentare certificato medico.*
5. *E' consentita l'uscita anticipata dei corsisti adulti previa comunicazione al docente presente in classe.*
6. *L'ingresso degli studenti in classe avviene al suono della campanella.*
7. *L'intervallo (se previsto e stabilito dal Collegio Docenti) ha luogo tra la seconda e la terza ora di lezione e la vigilanza è assicurata dai Docenti in orario in ciascuna classe.*

Art.10 – Disposizioni specifiche per i minori

1. *Gli studenti minori sono tenuti a frequentare regolarmente ed ad assolvere assiduamente agli impegni di studio; sono tenuti alla puntualità e alle presenze. L'ingiustificata assenza durante la lezione, l'uscita o l'entrata in ritardo senza autorizzazione, costituiranno mancanza grave. In casi eccezionali è consentita l'uscita anticipata se il minore è prelevato dal genitore/tutore o da adulto munito di delega e di fotocopia del documento d'identità.*
2. *Le giustificazioni delle assenze del minore vanno presentate all'inizio delle lezioni. Le assenze devono essere giustificate sull'apposito libretto individuale, dai genitori o da chi ne fa le veci. La giustificazione è valida se sottoscritta da chi ha depositato la firma al momento del ritiro del libretto.*
3. *Se lo studente non produce giustificazione entro il giorno consecutivo all'assenza, potrà essere ammesso con riserva per tre giorni, trascorsi i quali, potrà essere ammesso a frequentare solo se accompagnato dal genitore/tutore o da adulto munito di delega e di fotocopia del documento d'identità.*

4. *Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo che devono comunque essere adeguatamente giustificati.*
5. *In casi eccezionali i genitori o i tutori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dal Centro; la richiesta deve essere presentata per l'autorizzazione e gli alunni minorenni possono uscire solo se accompagnati , tranne il caso che il genitore o il tutore stesso abbia provveduto a firmare un'apposita dichiarazione di responsabilità relativamente al giorno e ora per cui richiede l'uscita.*

Art. 11 – Assicurazione

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel PTOF.

Art.12 – Uscite didattiche

I docenti devono programmare in anticipo uscite didattiche ed attività formative complementari alla didattica in classe; curare in accordo con gli altri docenti e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, la pianificazione dell'itinerario, dei costi e della gestione delle uscite soprattutto con la presenza di minori. In questo caso, occorre il consenso scritto di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, con la sottoscrizione del modulo di autorizzazione all'uscita didattica.

Art.13 – Documenti

Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale sono registrati i dati del percorso formativo ed il Patto di Corresponsabilità . Nel caso di minori, questi documenti sono sottoscritti anche da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

AMBIENTI – BENI –ARREDI

Art.14 – Rispetto degli ambienti, dei beni e degli arredi

1. *Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e delle varie dotazioni strumentali. Si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi ed attrezzature. Sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale ausiliario; sono tenuti ad evitare di consumare cibo e bevande al di fuori dello spazio attiguo alla macchina distributrice.*
2. *Tutti i frequentanti devono rispettare gli spazi comuni, interni ed esterni. Si accede all'ambiente scolastico solo prima dell'inizio delle lezioni ed in assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule.*

3. *E' fatto divieto di accedere nei locali dell'Istituto con mezzi di locomozione propri come pattini, biciclette, skateboard e similari.*

Art.15 – Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche

1. *Nei locali del Centro è vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione. La stessa norma di divieto si applica per altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3, ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato dal docente per lo svolgimento di un'attività didattica. L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (reperibilità lavorativa, motivi di famiglia, ecc.). In ogni caso è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa e l'utente avrà cura di uscire dall'aula per effettuare e/o rispondere ad una chiamata.*
2. *E' assolutamente vietato effettuare riprese audio e video, ovvero fare foto a persone o cose, parlare al cellulare in classe, pubblicare foto e/o video senza l'autorizzazione dell'interessato. La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e penale.*

Art.16 – Divieto di fumo

In tutti i locali e nelle aree di pertinenza è vietato fumare. Il divieto vale anche per le sigarette elettroniche. In caso di infrazione, l'addetto al fumo procede con le sanzioni previste dalle norme in vigore.

NORME DISCIPLINARI

Art.17 – Sospensione e/o esclusione dai corsi

Poiché la frequenza ai percorsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti che rientrano nei percorsi di formazione ed istruzione, svincolata da ogni obbligo scolastico, tutto ciò che metta a rischio la sicurezza individuale e collettiva o la tutela della privacy, può essere motivo di esclusione di corsi per gli adulti e di sospensione per i minori.

Segue un elenco, non esaustivo, di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni.

COMPORTAMENTO SANZIONABILE	SANZIONE a seconda della gravità	ORGANO COMPETENTE
Lieve inadempimento e sua reiterazione	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • AMMONIZIONE SCRITTA sul registro 	Docente
Inadempimento grave	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro e informazione alla famiglia (per i minori) • AMMONIZIONE SCRITTA sul fascicolo personale • SOSPENSIONE 	Docente Dirigente Scolastico Dirigente scolastico
Comportamento scorretto	<ul style="list-style-type: none"> • Annotazione sul registro • AMMONIZIONE SCRITTA sul fascicolo personale 	Docente Dirigente scolastico
Uso del cellulare	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo verbale • Annotazione scritta sul registro • AMMONIZIONE SCRITTA sul fascicolo personale • SOSPENSIONE 	Docente Docente Dirigente scolastico Dirigente scolastico
Fumo	Multa	Docente
Atti contrari al pubblico decoro	Sospensione fino a 15 gg	CdC o CdI (commissario straordinario – dirigente)
Furto o danneggiamento	Sospensione fino a 15 gg	CdC o CdI (commissario straordinario – dirigente)
Diffusione immagini senza consenso	Sospensione fino a 15 gg	CdC o CdI (commissario straordinario – dirigente)
Diffusione e uso di stupefacenti/alcool	Sospensione fino a 15 gg	CdC o CdI (commissario straordinario – dirigente)
Violenza fisica	Sospensione fino a 15 gg	CdC o CdI (commissario straordinario – dirigente)
Commissione di reati e/o pericolo per l'incolumità delle persone	Sospensione o esclusione dal Centro e denuncia	CdC o CdI (commissario straordinario – dirigente)

- 1. Per inadempimento si intende inosservanza delle norme del Regolamento del CPIA2 e/o azioni non consone all'istituzione.*
- 2. Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale/civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.*
- 3. In caso di particolare gravità il Dirigente Scolastico è chiamato a prendere provvedimenti anche straordinari; in questi casi è necessaria la collaborazione dei docenti e del collaboratore scolastico per la contestualizzazione degli episodi accaduti.*
- 4. La gravità delle singole infrazioni al presente regolamento e delle azioni scorrette sarà stabilita e valutata dal Consiglio di Classe o di Livello straordinario convocato all'uopo, e dagli organi superiori se sussistono le condizioni (allontanamento dalla comunità scolastica).*

Art.18 – Impugnazione contro sanzioni

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori e dei tutori (per i minori), entro 15 gg. dall'avvenuta comunicazione all'Organo di Garanzia.

Art.19 – Organo di garanzia

L'Organo di garanzia è costituito dal Commissario straordinario dal Dirigente scolastico o suo delegato, da un docente e da uno studente rappresentante eletto della classe di 2 periodo. Nei casi in cui le infrazioni sia sanzionabili ai sensi dell'art. 8, 9 e 9 bis su delibera del Commissario Straordinario, questo non partecipa alle deliberazioni dell'Organo di Garanzia.

NORME PER I DOCENTI

Doveri dei docenti

I docenti si impegnano a:

- *fornire con il comportamento in classe esempio di buona condotta*
- *curare la chiarezza e la tempestività di ogni comunicazione riguardante l'attività didattica*
- *promuovere il dialogo con il singolo studente e con il gruppo classe*
- *partecipare con spirito collaborativo a tutte le riunioni*
- *provvedere alla compilazione e all'aggiornamento dei registri*
- *promuovere un clima di collaborazione e collegialità all'interno del corpo docente*
- *migliorare costantemente la conoscenza della propria disciplina ed aggiornarsi*
- *curare l'applicazione delle norme che regolano la vita del Centro*

Ogni docente deve essere puntuale per l'inizio dei propri corsi. L'eventuale ritardo, imprevisto, dovrà essere tempestivamente comunicato presso la portineria della sede del corso. Il personale ausiliario provvederà ad avvisare gli adulti presenti e a sorvegliare i minori fino all'arrivo del docente.

Le assenze impreviste (malattia/casi particolari) devono essere comunicate telefonicamente, la mattina entro le ore 9, alla segreteria ed alla sede dei corsi interessati.

Le assenze programmate ed i permessi devono essere richiesti con apposita domanda da consegnare in segreteria con ragionevole anticipo (possibilmente gg.3 prima), salvo casi urgenti o imprevisti.

NORME PER I COLLABORATORI

- *I collaboratori in servizio presso il Centro devono collaborare con i docenti nel gestire l'ingresso dei corsisti nelle aule*
- *Il collaboratore deve essere presente nell'area assegnata per sorvegliare e per intervenire in caso di necessità o per accompagnare i corsisti che ne avessero bisogno*
- *Il collaboratore, insieme a docenti, deve controllare che i corsisti si comportino in maniera corretta e non mettano in pericolo se stessi e gli altri*
- *Il collaboratore deve segnalare ogni caso di comportamento scorretto e deve vigilare affinché atri e bagni siano usati in modo corretto*
- *Il collaboratore deve pretendere rispetto e deve trattare con rispetto i corsisti*
- *I collaboratori addetti alla portineria devono rivolgersi gentilmente al pubblico ed essere pazienti e disponibili nel dare informazioni.*

VITA DEL CENTRO

- L'inizio e la fine dei corsi è segnalata con apposito suono di campanella.*
- L'intervallo delle lezioni prevede un tempo non superiore a 15 minuti e comunque si svolgerà secondo i tempi e le modalità stabiliti per ogni sede. In linea generale è previsto per i corsi antimeridiani dalle 10.55 alle 11.10 (sede di via Ponti e via Covelli) e per i corsi pomeridiani dalle 16.55 alle 17.10 (sede di via Covelli) e dalle 17.55 alle 18.10 (sede di via Ponti). In ogni caso l'intervallo dovrà svolgersi sotto la sorveglianza del docente interessato, negli spazi adiacenti l'aula e senza arrecare disturbo allo svolgimento degli altri corsi.*
- Durante l'intervallo non è consentito uscire dall'istituto. A tale scopo il cancello di accesso rimarrà chiuso. I collaboratori scolastici vigilano affinché nessun corsista soste nel giardino/cortile della scuola.*
- Non è consentito in qualsiasi altro momento uscire dall'istituto senza motivata richiesta al docente e senza previa autorizzazione del genitore o del tutore per i minorenni.*
- Non è consentito entrare nei bagni in gruppi o sostarvi troppo a lungo.*
- I bagni, come tutti i luoghi in comune, devono essere lasciati puliti; tutti i locali e gli arredi devono essere usati con cura ed è importante rispettare la privacy di tutti.*
- L'uso dei bagni durante le ore di lezione è regolato dalla responsabilità del corsista che ne richiede l'uso con discrezione ed equilibrio.*
- I gruppi che per qualsiasi motivo debbano muoversi all'interno del Centro, devono farlo con ordine e sempre accompagnati dai docenti o dai collaboratori.*
- Il corsista è responsabile dei propri strumenti di lavoro e oggetti personali. Il Centro non risponde di eventuali smarrimenti o sottrazioni dei beni.*

- *Tutte le strutture del Centro sono al servizio dei corsisti.*
- *I corsisti sono tenuti ad utilizzare correttamente i macchinari, i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio del Centro. I danni arrecati per incuria o dolo alle strutture e alle attrezzature sono addebitate a chi li procura.*

Il presente regolamento si intende valido fino al suo rinnovo

Patto di corresponsabilità educativa

Il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA viene stipulato tra la scuola ed il corsista medesimo se maggiorenne e per i giovani minorenni tra la scuola e le famiglie/chi ne è responsabile per legge o le comunità educative le cui responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza altrui.

La scuola, in quanto comunità di pratiche e relazioni interpersonali, rappresenta un contesto educativo e di vita sociale. Necessita, pertanto, di un patto condiviso tra tutte le componenti che interagiscono con l'istituzione scolastica; patto al quale tutti possano far riferimento per gli interventi educativi sul singolo, sul gruppo e per quelli relativi alla vita scolastica.

Il patto formativo fa parte del curriculum implicito e rappresenta un campo d'intervento che la scuola vuole condividere al fine di trovare le strategie d'intervento più adatte alla crescita e allo sviluppo degli studenti in termini di cittadini attivi e consapevoli, per la strutturazione di interventi educativi miranti al conseguimento di competenze relative all'autonomia sociale, alla convivenza democratica e alla formazione della persona.

Il Patto Formativo di Corresponsabilità si pone in posizione intermedia tra le norme generali dettate dagli ordinamenti, quelle non scritte relative all'educazione e alla convivenza democratica, le linee guida offerte dal PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e le norme particolari che interessano la nostra istituzione scolastica.

E' stato redatto nella convinzione che la definizione e la condivisione di questo documento, nell'esplicitare gli impegni di ogni componente, significhi anche riconoscere e dare dignità ad uno spazio educativo, dove scuola, studenti e famiglia si incontrano, collaborano e si integrano nella condivisione e nello sforzo comune di mirare alla crescita formativa di cittadini consapevoli.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA a.s. 2019-2020

Tra il corsista medesimo (se maggiorenne) _____
o tra famiglia dell'alunno/a _____
rappresentata da _____ (padre/madre/tutore)
e il C.P.I.A 2 di Roma rappresentato dal D.S. _____,
ai sensi del D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 - art.3 viene firmato il presente Patto di
Corresponsabilità Educativa , obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza
dell'alunno/a nella struttura del C.P.I.A 2 di Roma e sedi distaccate.

Premesso che

il C.P.I.A. 2 di Roma, istituzione scolastica deputata ad organizzare attività di istruzione rivolte agli
adulti e giovani adulti, ritiene:

- che la scuola sia un luogo di crescita civile e culturale della persona;
- che la scuola abbia non solo il dovere di far acquisire agli iscritti competenze, ma anche di trasmettere valori per diventare cittadini attivi che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità;
- che il rispetto reciproco e la condivisione di regole, con i suoi variegati utenti, sono elementi indispensabili per costituire un rapporto di fiducia reciproca per la realizzazione dei suoi obiettivi formativi;
- che la sua funzione educativa può essere svolta efficacemente solo instaurando una cooperazione tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie e/o le comunità educative per i minori, fermo restando il rispetto dei relativi ruoli;

considerati:

- il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
- il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”.
- il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.
- lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 pubblicato sulla G.U. il 29 luglio 1998 e modifiche in seguito al D.P.R 21 Novembre 2007, n. 235 pubblicato sulla GU n. 293 del 18 12-2007) testo in vigore dal: 2-1-2008.
- il Regolamento di Istituto del C.P.I.A 2 di Roma
-

si stipula

il seguente Patto di Corresponsabilità Educativa che definisce, in modo sintetico e condiviso, gli impegni, i diritti e i doveri che le varie componenti della scuola sono tenute a rispettare in maniera reciprocamente rispettosa e responsabile, per garantirne la piena attuazione.

Il CPIA2 di Roma si impegna a:

- creare un clima sereno ed accogliente per favorire il rientro in formazione di adulti e giovani adulti, orientandoli opportunamente alla scelta del percorso più adatto e guidandoli alla consapevolezza delle competenze già acquisite nella vita personale in contesti formali,informali,non formali;
- fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto di ciascuno studente, favorendo la piena integrazione di ognuno,tutelandone la cultura e promuovendo iniziative di accoglienza;

- creare e realizzare relazioni positive fondate sul dialogo e sul rispetto reciproco, lavorando sulle relazioni interpersonali specialmente per i minorenni;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- rispettare nella dinamica insegnamento /apprendimento, le modalità, i tempi, i ritmi propri di ogni persona;
- realizzare i curricoli disciplinari prevedendo, ove necessario, anche attività di recupero e potenziamento;
- promuovere l'educazione a stili di vita corretti atti a favorire l'integrazione degli studenti, sia italiani sia stranieri, nella società e nel mondo del lavoro;
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti del Regolamento d'Istituto;
- prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, secondo quanto previsto dal Regolamento disciplinare delle studentesse e degli studenti pubblicato sul sito ufficiale della scuola;
- promuovere lo sviluppo di un sistema di rete tra centro, famiglia, servizi e territorio, per un intervento formativo coerente e integrato;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, nel rispetto della privacy;
- mantenere un costante contatto con le famiglie o le comunità degli studenti minorenni, in relazione alla loro crescita didattica ed educativa.

Il corsista si impegna a:

- rispettare gli le norme di comportamento e i divieti indicati nel Regolamento d'Istituto,
- assumere consapevolezza dei propri diritti e doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- mantenere atteggiamenti corretti, rispettosi e collaborativi nei confronti degli altri iscritti, dei docenti e di tutto il personale della scuola;
- accettare e rispettare l'altro, inteso come persona culturalmente diversa;
- seguire il proprio percorso di studio con responsabilità, partecipando attivamente al dialogo educativo;
- prendere atto e condividere le finalità di eventuali provvedimenti disciplinari che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La famiglia/comunità educativa (per gli studenti minori) si impegna a:

- condividere gli obiettivi concordati nel PFI e collaborare al loro raggiungimento nel rispetto dei ruoli;
- collaborare con l'Istituzione scolastica per il rispetto delle regole, instaurando un positivo clima di dialogo e di reciproca collaborazione con i docenti e con tutto il personale del Centro;
- giustificare le assenze utilizzando l'apposito libretto predisposte, comunque, favorire un'assidua frequenza dei figli/minori alle lezioni;
- rispondere tempestivamente alle comunicazioni della scuola per affrontare eventuali problematiche relative ad aspetti comportamentali e di apprendimento;
- condividere i richiami e le eventuali sanzioni che tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- comunicare immediatamente alla scuola eventuali variazioni di recapito e reperibilità, nonché eventualmente di comunità.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione , accettare e condividere quanto sopra esposto.

Roma, _____ Anno Scolastico _____

FIRMA (studente/studentessa) _____

Padre _____

Madre _____

Tutore _____

(in caso di studenti minorenni)

IL Dirigente Scolastico _____